



IN CONVEGNO A VENEZIA

Concessionari uniti per diventare sempre più forti

Guidi, presidente di AsConAuto: "Il network del futuro deve adeguarsi ed evolvere nel segno della sicurezza"

DI FRANCESCO GOTTARDI

Fare sistema per non scomparire. "È ora di trasformare la competizione in cooperazione", l'appello congiunto delle principali associazioni italiane di concessionari. "Negli ultimi cinque anni siamo calati da 5000 a 1200. Il mercato si è diradato, eppure il service è ancora una componente da valorizzare: nel settore automotive rappresenta il 10 per cento del fatturato, ma il 30 di redditività". E infatti AComeService è anche il nome del nuovo progetto itinerante lanciato da AsConAuto: prima tappa a Venezia, lo scorso 9 aprile. "Siamo qui per riaffermare la centralità dei concessionari nel territorio", il presidente Fabrizio Guidi introduce la giornata di networking nel vecchio Terminal passeggeri del Tronchetto. "La nostra filiera ha dovuto affrontare la grande recessione, la pandemia, infine la crisi dei chip. È ora di adattarci a una situazione di profondo rinnovamento".

AsConAuto ha le idee chiare: "Investire sulla sicurezza. Un diritto da perseguire con qualità e procedure standard. Ormai nell'autoriparazione è sempre più diffusa la pratica degli sconti sulle tariffe di manodopera: il mantenimento delle vetture originali è però un costo irrinunciabile. Che i concessionari possono garantire a tutela del marchio e dei componenti di ricambio. Oggi attraverso AsConAuto", spiega Guidi, "l'80 per cento dei concessionari italiani assicura l'accesso alla filiera del ricambio originale a oltre 23mila autoriparatori. E ogni anno consegniamo circa un miliardo di euro di materiale, con un impatto ambientale sempre più contenuto". È la logica di cartello e delle economie di scala: unire le forze conviene a tutti. "Nasce così la nostra rete di autoriparatori certificati: chi sceglie di aderire al progetto, secondo un preciso sistema di rating, non si mette contro gli altri ma anzi abbraccia un bacino condiviso. I nostri partner possono contare su benefici dell'intelligenza artificiale, prodotti di qualità superiore, circuiti innovativi di pagamento delle riparazioni. E sulla continuità delle for-

niture energetiche, un tema particolarmente attuale. Tutto questo verso un'integrazione sempre più capillare, dalle officine regionali ai grandi autoriparatori".

Presente anche Adolfo De Stefani Cosentino, numero uno di Federauto. "Quando cercai di costituire questo consorzio nel 1997 mi presero per matto. Invece, da venticinque anni, grazie a segnalazione e dialogo riusciamo ad allineare i concessionari per mettere al riparo il consumatore dalle inefficienze di mercato". Trappole evergreen. "In una congiuntura così delicata va rafforzato il rapporto tra filiera automotive e tessuto socioeconomico del paese. L'impresario sfruttatore era magari una figura concreta negli anni Sessanta, ma oggi tra Confindustria e Confcommercio si fa largo un'etica del lavoro sempre più evoluta: il tempo di restituire alla comunità è indispensabile. Elaborare strategie innovative lo è altrettanto".

In ogni sfaccettatura del mondo motori. L'evento veneziano è proseguito con il fascino di Anomalya, la nuova supercar amarcord di Sly Soldano "pensata per divertire". Poi con le sfide dell'auto a guida autonoma, "vera rivoluzione del modello di mobilità, che nel giro di dieci anni trasformerà l'industria automotive", presenta il professor Sergio Savaresi del Politecnico di Milano. Infine il sofisticato equilibrio fra scienza e arte nell'esperienza di Horacio Pagani, fondatore e chief designer dell'omonima casa automobilistica: "Nata anche lei in un periodo di crisi. Nel 1991 la Guerra del Golfo blocca lo stoccaggio di Lamborghini per cui lavoravo e decido di creare la mia macchina: da allora, una storia di estetica e ricercatezza". Racconti con un unico filo conduttore, riassunto di nuovo dal presidente Guidi: "Girare in auto è sempre stato un sogno di benessere. E deve continuare a esserlo". Prossimo appuntamento a ottobre, quando AComeService si riunirà a Bari.





► 19 aprile 2022



Fabrizio Guidi, presidente Asconauto, con Horacio Pagani ospite della giornata veneziana

